# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1914** — **Roma — Mercoledì, 14 ottobre** — **Numero 246**

**DIREZIONE**
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi**

**AMMINISTRAZIONE**
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

**Abbonamenti**

| | anno | semestre | trimestre |
|---|---|---|---|
| In Roma, presso l'Amministrazione: | L. 32 | L. 17 | L. 9 |
| » a domicilio e nel Regno: | » 36 | » 19 | » 10 |
| Per gli Stati dell'Unione postale: | » 80 | » 41 | » 22 |

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35*
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.*


## SOMMARIO

Parte ufficiale.



Parte non ufficiale.



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il numero* **1090** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**VITTORIO EMANUELE III**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Riconosciuta la necessità e l'urgenza di sostituire nei corrispondenti ruoli organici gli impiegati civili dell'Amministrazione centrale della guerra e della marina e delle relative Amministrazioni dipendenti che siano inviati nelle colonie, o in luoghi militarmente occupati dall'Italia;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato per gli affari della guerra e della marina, di concerto col ministro delle colonie e con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli impiegati civili dell'Amministrazione centrale della guerra e della marina e delle relative amministrazioni dipendenti, che siano inviati nelle colonie o in luoghi militarmente occupati dall'Italia, possono essere collocati temporaneamente fuori del rispettivo ruolo organico. I loro posti sono, in tal caso, dichiarati vacanti, e le competenze ad essi spettanti vanno a carico del bilancio che provvede alle spese relative ai servizi cui gli impiegati stessi vengono addetti.

I detti impiegati mantengono il grado ed il posto di anzianità che avevano nei rispettivi ruoli e conservano tutti i loro diritti di carriera.

Cessando dalle posizioni innanzi accennate, essi riprendono i loro posti nel rispettivo ruolo organico; nel qual caso gli ultimi nominati nel ruolo rimangono, ove occorra, in soprannumero fino a che non possano rientrarvi in seguito a vacanze di posti.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare**

Dato a Roma, addì 27 settembre 1914.

**VITTORIO EMANUELE.**

Salandra — Martini — Grandi — Viale — Rubini.

Visto, *Il guardasigilli*: Dari.

*Il numero 1079 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 14, 15, 17, 43, 87 e 93 della legge 4 giugno 1911, n. 487;

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 206;

Visto l'art. 1 del R. decreto 30 aprile 1914, n. 846, che proroga il termine stabilito dall'art. 87 della legge 4 giugno 1911 predetta;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico della provincia di Cremona, con la quale, in applicazione degli articoli 43 della legge 4 giugno 1911, n. 487, 48 del regolamento approvato con R. decreto 6 aprile 1913, n. 549, e degli articoli 1 e seguenti del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 919, sono approvati i ruoli provinciali dei maestri elementari per la Provincia stessa;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 929, e visti i prospetti di liquidazione formati dall'ufficio scolastico in applicazione dell'art. 1 dello stesso regolamento; le deliberazioni dei Comuni contemplati nel presente decreto e del Consiglio scolastico o della Commissione istituita a norma dell'art. 93 della citata legge del 4 giugno 1911, con le quali viene determinato l'ammontare del contributo da versarsi annualmente da ciascun Comune alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della citata legge;

Visto l'art. 68 del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 930;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'amministrazione delle scuole elementari e popolari dei Comuni della provincia di Cremona indicati nell'elenco annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dai ministri della pubblica istruzione e del tesoro, è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia a tutti gli effetti della legge 4 giugno 1911, n. 487, e dei regolamenti pubblicati per l'applicazione della stessa legge, a cominciare dal 1° gennaio 1915.

Art. 2.

È approvata la liquidazione dei contributi che ciascun Comune deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, il cui ammontare rimane stabilito nella somma indicata rispettivamente nell'elenco di cui al precedente articolo, salve le variazioni che potranno eventualmente essere apportate alla somma così determinata per effetto dell'applicazione dello stesso art. 17 (ultimo comma) e dell'art. 93 (ultimo comma) della citata legge.

Nello stesso elenco, annesso al presente decreto, a norma dell'art. 1, è pure indicato il numero dei maestri e delle scuole amministrate dai Comuni alla data del presente decreto.

Art. 3.

I maestri compresi nel ruolo provinciale approvato con la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico in data 2 gennaio 1914, i quali insegnano nelle scuole dei Comuni la cui amministrazione deve essere affidata al Consiglio scolastico, non compresi nell'elenco di cui all'art. 1 perchè non fu ancora determinato l'ammontare del contributo annuale da versarsi allo Stato, rimangono a tutti gli effetti alla dipendenza dei Comuni stessi fino a quando a norma dell'art. 7 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 929, non siasi con altro decreto provveduto al passaggio delle scuole di questi Comuni alla Amministrazione scolastica provinciale.

Art. 4.

Agli effetti dell'art. 9 della legge 20 marzo 1913, n. 206, il prefetto della provincia di Cremona emanerà, con le norme previste dall'art. 30 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 930, il decreto previsto dallo stesso articolo entro il mese di dicembre 1914, ordinando che il rilascio delle delegazioni a garanzia del versamento del tesoro dei contributi annuali che lo Stato deve corrispondere per loro conto all'Amministrazione scolastica provinciale, sia effettuato entro il mese di gennaio successivo.

Art. 5.

Il bilancio dell'Amministrazione provinciale scolastica per la provincia di Cremona, formato per la prima applicazione della legge 4 giugno 1911, n. 487, comprenderà le entrate e le spese relative ai sei dodicesimi dell'esercizio finanziario in corso e cioè dal 1° gennaio al 30 giugno 1915.

La deputazione scolastica provinciale provvederà alla preparazione del bilancio non appena le sia data comunicazione del presente decreto, e presenterà non oltre il 15 novembre 1914 lo schema del bilancio preventivo al Consiglio scolastico, appositamente convocato in sessione straordinaria per il 25 novembre 1914.

Il bilancio approvato dal Consiglio scolastico dovrà essere trasmesso alla Delegazione governativa entro 5 giorni dalla data di approvazione e non oltre il 10 dicembre 1914.

La Delegazione governativa provvederà ad approvare e rendere esecutorio il bilancio non oltre il 20 dicembre 1914 e farà nei 10 giorni successivi le comunicazioni stabilite dall'art. 16 del citato regolamento del 1° agosto 1913, n. 930.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 agosto 1914.

VITTORIO EMANUELE.

DANEO — RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

## Provincia di Cremona

**Elenco delle somme che i Comuni devono versare annualmente alla tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica provinciale e numero complessivo delle scuole e degli insegnanti.**

| Numero d'ordine | COMUNI | Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune | | | Numero complessivo | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487 | Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487 | Totale | delle scuole | degli insegnanti |
| 1 | Acquanegra Cremonese | 2,795 — | 164 40 | 2,959 40 | 4 | 4 |
| 2 | Agnadello | 3,261 22 | 239 55 | 3,501 17 | 6 | 6 |
| 3 | Azzanello | 2,795 24 | 184 52 | 2,979 76 | 3 | 3 |
| 4 | Barzaniga | 3,212 68 | 189 76 | 3,402 44 | 4 | 4 |
| 5 | Binanuova | 1,788 82 | 99 38 | 1,888 20 | 2 | 2 |
| 6 | Bonemerse | 3,105 — | 177 60 | 3,282 60 | 3 | 3 |
| 7 | Bordolano | 1,848 — | 136 28 | 1,984 28 | 2 | 2 |
| 8 | Ca' d'Andrea | 4,187 25 | 244 63 | 4,431 88 | 5 | 5 |
| 9 | Ca' de' Stefani | 3,435 13 | 184 84 | 3,619 97 | 4 | 4 |
| 10 | Calvatone | 3,053 35 | 232 81 | 3,286 16 | 4 | 4 |
| 11 | Camisano | 2,034 — | 167 26 | 2,201 26 | 2 | 2 |
| 12 | Campagnola Cremasca | 338 50 | 81 95 | 420 45 | 1 | 1 |
| 13 | Capergnanica | 3,261 44 | 204 38 | 3,465 82 | 4 | 3 |
| 14 | Cappella Cantone | 2,181 66 | 155 33 | 2,336 99 | 3 | 2 |
| 15 | Cappella de' Picenardi | 4,127 96 | 295 40 | 4,423 36 | 6 | 4 |
| 16 | Capralba | 3,428 06 | 185 71 | 3,613 77 | 4 | 3 |
| 17 | Carpaneta con Dosimo | 2,588 08 | 145 90 | 2,733 98 | 3 | 3 |
| 18 | Casalbuttano ed Uniti | 18,069 05 | 974 54 | 19,043 59 | 16 | 16 |
| 19 | Casaletto Ceredano | 1,572 34 | 92 54 | 1,664 88 | 2 | 2 |
| 20 | Casaletto di Sopra | 1,485 — | 120 80 | 1,605 80 | 2 | 2 |
| 21 | Casaletto Vaprio | 2,143 16 | 88 93 | 2,232 14 | 3 | 3 |
| 22 | Casalmorano | 5,905 24 | 394 06 | 6,299 30 | 6 | 5 |
| 23 | Cassine Gandine | 1,649 56 | 108 60 | 1,758 16 | 2 | 1 |
| 24 | Castoldidone | 3,019 87 | 176 07 | 3,195 94 | 3 | 3 |
| 25 | Castel Gabbiano | 810 — | 46 80 | 856 80 | 1 | — |

| Numero d'ordine | COMUNI | Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune | | | Numero complessivo | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487 | Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487 | Totale | delle scuole | degli insegnanti |
| 26 | Castelleone | 16,108 15 | 886 28 | 16,994 43 | 17 | 15 |
| 27 | Castelponzone | 1,395 — | 75 60 | 1,470 60 | 2 | 2 |
| 28 | Castelverde | 7,051 88 | 502 59 | 7,551 47 | 8 | 7 |
| 29 | Castelvisconti | 2,208 43 | 111 40 | 2,319 83 | 3 | 3 |
| 30 | Chiere | 1,285 12 | 75 31 | 1,360 43 | 2 | 2 |
| 31 | Cicognolo | 2,040 73 | 107 63 | 2,148 36 | 3 | 3 |
| 32 | Cingia de' Botti | 5,552 31 | 207 90 | 5,850 21 | 5 | 5 |
| 33 | Corte de' Cortesi con Cignone | 6,394 80 | 380 50 | 6,775 30 | 7 | 7 |
| 34 | Corte de' Frati | 6,441 25 | 341 97 | 6,783 22 | 6 | 6 |
| 35 | Credera | 2,218 39 | 111 57 | 2,329 96 | 3 | 3 |
| 36 | Cremosano | 1,757 93 | 150 33 | 1,908 26 | 2 | 2 |
| 37 | Crotta d'Adda | 2,603 34 | 124 40 | 2,727 74 | 3 | 3 |
| 38 | Cumignano sul Naviglio | 1,259 08 | 69 64 | 1,328 72 | 2 | 2 |
| 39 | Derovere | 3,685 71 | 203 75 | 3,889 46 | 4 | 4 |
| 40 | Drizzona | 2,863 34 | 183 80 | 3,047 14 | 4 | 3 |
| 41 | Fiesco | 1,873 12 | 110 59 | 1,983 71 | 3 | 3 |
| 42 | Formigara | 3,239 43 | 238 12 | 3,477 55 | 4 | 4 |
| 43 | Gabbioneta | 2,750 37 | 164 — | 2,914 37 | 3 | 3 |
| 44 | Genivolta | 3,649 42 | 267 96 | 3,917 38 | 5 | 4 |
| 45 | Gerre de' Caprioli | 1,218 34 | 70 41 | 1,288 75 | 2 | 2 |
| 46 | Gombito | 1,720 — | 80 40 | 1,800 40 | 2 | 2 |
| 47 | Grontardo | 4,339 88 | 255 46 | 4,595 34 | 5 | 5 |
| 48 | Grumello con Varfengo Cremonese | 6,378 15 | 382 29 | 6,760 44 | 7 | 6 |
| 49 | Isola Dovarese | 3,983 51 | 225 — | 4,208 51 | 5 | 5 |
| 50 | Madignano | 3,115 53 | 235 84 | 3,351 37 | 4 | 3 |
| 51 | Martignano di Po | 2,571 68 | 124 15 | 2,695 83 | 3 | 3 |
| 52 | Monte Cremasco | 1,602 81 | 120 04 | 1,722 85 | 2 | 2 |
| 53 | Montodine | 3,041 65 | 231 69 | 3,273 34 | 5 | 5 |

| Numero d'ordine | COMUNI | Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune | | | Numero complessivo | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487 | Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487 | Totale | delle scuole | degli insegnanti |
| 54 | Moscazzano | 1,367 12 | 96 73 | 1,463 85 | 2 | 2 |
| 55 | Motta Baluffi | 4,164 52 | 244 47 | 4,408 99 | 5 | 5 |
| 56 | Offanengo | 3,950 78 | 281 31 | 4,232 09 | 5 | 6 |
| 57 | Olmeneta | 2,428 50 | 184 41 | 2,612 91 | 4 | 4 |
| 58 | Ombriano | 7,326 66 | 473 41 | 7,800 07 | 7 | 7 |
| 59 | Ossolaro | 1,363 16 | 87 36 | 1,450 52 | 2 | 2 |
| 60 | Ostiano | 7,088 76 | 384 54 | 7,473 30 | 7 | 6 |
| 61 | Paderno Cremonese | 5,278 53 | 320 36 | 5,598 89 | 8 | 7 |
| 62 | Palazzo Pignano | 859 — | 74 — | 933 — | 1 | 1 |
| 63 | Pandino | 7,223 47 | 448 14 | 7,671 61 | 11 | 11 |
| 64 | Persico | 2,907 70 | 140 34 | 3,048 04 | 3 | 3 |
| 65 | Pescarolo ed Uniti | 5,589 68 | 342 49 | 5,932 17 | 6 | 6 |
| 66 | Pessina Cremonese | 3,957 34 | 232 24 | 4,189 58 | 5 | 4 |
| 67 | Piadena | 5,244 — | 312 41 | 5,556 41 | 5 | 5 |
| 68 | Pianengo | 1,903 34 | 205 70 | 2,109 04 | 2 | 2 |
| 69 | Pieranica | 1,318 33 | 104 08 | 1,422 41 | 2 | 2 |
| 70 | Pieve San Giacomo | 8,593 36 | 495 21 | 9,088 57 | 9 | 9 |
| 71 | Pizzighettone | 7,762 28 | 571 74 | 8,334 02 | 10 | 9 |
| 72 | Pozzaglio ed Uniti | 4,705 61 | 274 55 | 4,980 16 | 6 | 6 |
| 73 | Quintano | 815 — | 46 80 | 861 80 | 1 | 1 |
| 74 | Ricengo | 2,334 68 | 190 28 | 2,524 96 | 3 | 3 |
| 75 | Ripalta Guerina | 780 — | 43 60 | 823 60 | 1 | 1 |
| 76 | Ripalta Nuova | 2,819 21 | 208 71 | 3,027 92 | 3 | 3 |
| 77 | Rivolta d'Adda | 11,184 85 | 730 49 | 11,915 34 | 12 | 11 |
| 78 | Robecco d'Oglio | 8,050 68 | 467 37 | 8,518 05 | 8 | 8 |
| 79 | Romanengo | 4,339 — | 260 60 | 4,599 60 | 5 | 4 |
| 80 | Rubbiano | 973 33 | 56 72 | 1,030 05 | 2 | 2 |
| 81 | Salvirola | 1,980 34 | 161 88 | 2,142 22 | 2 | 2 |

| Numero d'ordine | COMUNI | Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune | | | Numero complessivo | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Per stipendi, assegni, ecc. a norma del paragrafo 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487 | Per quota contributo al Monte pensioni a norma del paragrafo 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487 | Totale | delle scuole | degli insegnanti |
| 82 | San Bernardino | 5,424 56 | 363 05 | 5,787 61 | 7 | 7 |
| 83 | San Daniele Ripa Po | 5,588 — | 370 48 | 5,958 48 | 6 | 6 |
| 84 | San Giovanni in Croce | 3,968 34 | 259 30 | 4,227 64 | 5 | 5 |
| 85 | San Martino del Lago | 3,538 — | 187 44 | 3,725 44 | 4 | 3 |
| 86 | San Martino in Beliseto | 2,272 45 | 151 84 | 2,424 29 | 2 | 2 |
| 87 | Scandolara Ravara | 4,159 26 | 60 70 | 4,219 96 | 4 | 4 |
| 88 | Scandolara Ripa d'Oglio | 1,990 25 | 115 20 | 2,105 45 | 3 | 3 |
| 89 | Scannabue | 1,948 73 | 108 54 | 2,057 27 | 2 | 2 |
| 90 | Sergnano | 2,894 77 | 231 92 | 3,126 69 | 5 | 5 |
| 91 | Sesto ed Uniti | 10,001 60 | 581 73 | 10,583 33 | 11 | 10 |
| 92 | Solarolo Rainerio | 3,583 16 | 192 65 | 3,775 81 | 5 | 4 |
| 93 | Soncino | 23,296 12 | 1,421 21 | 24,717 33 | 22 | 22 |
| 94 | Soresina | 29,592 61 | 1,502 96 | 31,095 57 | 23 | 22 |
| 95 | Sospiro | 8,983 30 | 512 14 | 9,495 44 | 9 | 9 |
| 96 | Spinadesco | 4,122 76 | 243 95 | 4,366 71 | 4 | 4 |
| 97 | Spineda | 1,353 06 | 101 42 | 1,454 48 | 2 | 2 |
| 98 | Spino d'Adda | 2,922 29 | 204 24 | 3,126 53 | 5 | 5 |
| 99 | Stagno Lombardo | 8,244 60 | 471 56 | 8,716 16 | 9 | 9 |
| 100 | Ticengo | 860 — | 50 40 | 910 40 | 2 | 2 |
| 101 | Torlino | 1,455 — | 84 60 | 1,539 60 | 2 | 2 |
| 102 | Tornata | 2,687 08 | 156 42 | 2,843 50 | 4 | 3 |
| 103 | Torricella del Pizzo | 2,131 68 | 122 50 | 2,254 18 | 3 | 3 |
| 104 | Tredossi | 3,342 22 | 237 04 | 3,579 26 | 4 | 3 |
| 105 | Trescore | 2,770 79 | 246 07 | 3,016 86 | 3 | 2 |
| 106 | Trigolo | 4,515 37 | 231 05 | 4,746 42 | 6 | 5 |
| 107 | Vailate | 5,963 71 | 366 21 | 6,329 92 | 7 | 5 |
| 108 | Vaiano Cremasco | 3,427 84 | 206 67 | 3,634 51 | 5 | 5 |
| 109 | Vho | 3,065 34 | 167 12 | 3,232 46 | 4 | 3 |

| Numero d'ordine | COMUNI | Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune | | | Numero complessivo | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487 | Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487 | Totale | delle scuole | degli insegnanti |
| 110 | Vidolasco . . . . . . . . . . . | 933 83 | 60 30 | 994 13 | 1 | 1 |
| 111 | Zappello . . . . . . . . . . . . | 1,580 — | 109 20 | 1,689 20 | 1 | 2 |
| | Totali . . . | 457,371 31 | 27,783 56 | 485,154 87 | 524 | 491 |

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

*Il ministro del tesoro*
RUBINI.

*Il ministro della pubblica istruzione*
DANEO.

*Il numero* 1076 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**VITTORIO EMANUELE III**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Viste le leggi 4 giugno 1911, n. 487, e 20 marzo 1913, n. 206;

Visto l'art. 1 del R. decreto 30 aprile 1914, n. 846, che proroga il termine stabilito dall'art. 87 della legge 1911 suddetta;

Visto il R. decreto 29 marzo 1914, n. 746, col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari della provincia di Benevento è affidata al Consiglio scolastico, tranne che per i Comuni indicati nell'annesso elenco;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 929, e visti i prospetti di liquidazione formati dall'ufficio scolastico in applicazione dell'art. 1 dello stesso regolamento: le deliberazioni dei Comuni contemplati nel presente decreto e del Consiglio scolastico o della Commissione istituita a norma dell'articolo 93 della citata legge del 4 giugno 1911, con le quali viene determinato l'ammontare del contributo da versarsi annualmente da ciascun Comune alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della citata legge;

Vista la deliberazione e la domanda dei Comuni capoluoghi di circondario (o già capoluoghi di distretto) compresi nell'elenco annesso al presente decreto, riconosciute regolari dal Ministero a norma degli articoli 9, 10, 11 del citato regolamento del 1° agosto 1913, n. 929;

Visto l'art. 68 del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 930;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'amministrazione delle scuole elementari e popolari dei comuni della provincia di Benevento, indicati nello elenco annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dai ministri della pubblica istruzione e del tesoro, è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia a tutti gli effetti della legge 4 giugno 1911, n. 487; e dei regolamenti pubblicati per l'applicazione della stessa legge, a cominciare dal 1° novembre 1914.

Art. 2.

È approvata la liquidazione dei contributi che ciascun Comune deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, il cui ammontare rimane stabilito nella somma indicata rispettivamente nell'elenco di cui al precedente articolo, salve le variazioni che potranno eventualmente essere apportate alla somma così determinata per effetto dell'applicazione dello stesso art. 17 (ultimo comma) e dell'art. 93 (ultimo comma) della citata legge.

Nello stesso elenco, annesso al presente decreto a norma dell'articolo primo, è pure indicato il numero dei maestri e delle scuole amministrate dai Comuni alla data del presente decreto.

Art. 3.

Agli effetti dell'art. 9 della legge 20 marzo 1913, n. 206, il prefetto della provincia di Benevento emanerà con le norme previste dall' art. 30 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 930, il

decreto previsto dallo stesso articolo entro il mese di ottobre 1914, ordinando che il rilascio delle delegazioni a garanzia del versamento del tesoro dei contributi annuali che lo Stato deve corrispondere per loro conto all'Amministrazione scolastica provinciale, sia effettuato entro il mese di novembre successivo.

Art. 4.

Al bilancio dell'Amministrazione provinciale scolastica per la provincia di Benevento, formato per la prima applicazione della legge 4 giugno 1911, n. 487, saranno apportate le variazioni dipendenti dal presente decreto e comprenderà cioè le entrate e le spese relative agli otto dodicesimi dell'esercizio finanziario 1914-1915, per i Comuni indicati nell'elenco annesso al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 settembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

DANEO — RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

## Provincia di Benevento

Elenco delle somme che i Comuni devono versare annualmente alla tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica provinciale e numero complessivo delle scuole e degli insegnanti.

| Numero d'ordine | COMUNI | Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune | | | Numero complessivo | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487 | Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487 | Totale | delle scuole | degli insegnanti |
| 1 | Airola | 6,507 94 | 375 08 | 6,883 02 | 9 | 9 |
| 2 | Amorosi | 3,135 53 | 130 07 | 3,265 60 | 3 | 3 |
| 3 | Apollosa | 1,966 19 | 87 10 | 2,053 29 | 3 | 3 |
| 4 | Castelpoto | 1,555 86 | 91 33 | 1,647 19 | 2 | 2 |
| 5 | Colle Sannita | 5,975 91 | 350 66 | 6,326 57 | 8 | 7 |
| 6 | Cusano Mutri | 4,363 30 | 204 03 | 4,567 33 | 7 | 6 |
| 7 | Pannarano | 2,243 28 | 133 — | 2,376 28 | 3 | 3 |
| 8 | San Lorenzo Maggiore | 1,870 — | 110 40 | 1,980 40 | 2 | 2 |
| 9 | San Lupo | 1,762 68 | 92 72 | 1,855 40 | 2 | 2 |
| 10 | San Nicola Manfredi | 2,041 75 | 131 40 | 2,173 15 | 7 | 5 |
| 11 | San Salvatore Telesino | 4,888 45 | 260 30 | 5,148 75 | 8 | 7 |
| 12 | Solopaca | 6,554 95 | 360 78 | 6,915 73 | 9 | 8 |
| | Totali | 42,865 84 | 2,326 87 | 45,192 71 | 63 | 57 |

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

*Il ministro del tesoro*
RUBINI.

*Il ministro della pubblica istruzione*
DANEO.

**La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente R. decreto:**

## N. 1091

**Regio Decreto 24 settembre 1914**, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, è approvato lo statuto della R. Accademia « Petrarca » in Arezzo.

***Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 17 settembre 1914, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Niscemi (Caltanissetta).***

**SIRE!**

In seguito alle elezioni generali dello scorso luglio il Consiglio comunale di Niscemi risultò composto di quindici consiglieri dell'antica maggioranza e di altrettanti appartenenti all'opposizione.

In tali condizioni non si potè addivenire alla nomina del sindaco e della Giunta, essendo il Consiglio nella assoluta impossibilità di funzionare.

È pertanto necessario sciogliere quel Consiglio comunale, giusta il parere emesso dal Consiglio di Stato in adunanza del 12 settembre corrente.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

**Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;**

**Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;**

**Abbiamo decretato e decretiamo:**

**Art. 1.**

**Il Consiglio comunale** di Niscemi, in provincia di Caltanissetta, **è sciolto.**

**Art. 2.**

**Il sig. dott.** Giuseppe Mormino **è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.**

**Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.**

**Dato a Roma, addì 17 settembre 1914.**

**VITTORIO EMANUELE.**

SALANDRA.

## MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

**AVVISO.**

Il giorno 11 ottobre 1914, in San Bartolomeo di Chiusa Pesio, provincia di Cuneo, e in Crocevie, provincia di Trapani, sono state attivate al servizio pubblico ricevitorie telegrafiche, rispettivamente di 1ª e 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 12 ottobre 1914.

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

**Disposizioni nel personale dipendente:**

*Cancellerie e segreterie.*

**Con R. decreto del 6 agosto 1914:**

I sottoindicati aggiunti di cancelleria e segreteria sono promossi al grado di cancelliere di pretura e parificati con l'annuo stipendio di L. 1200 e destinati negli uffici per ciascuno di essi rispettivamente indicati:

Noto Campanella Filippo, aggiunto di segreteria della R. procura di Girgenti, per merito, cancelliere della pretura di Pantelleria.

Piazza Ettore, aggiunto di cancelleria del tribunale di Palermo, per merito, cancelliere della pretura di San Fratello.

Rolfo Giacomo Giuseppe, aggiunto di cancelleria della 5ª pretura di Torino, per anzianità congiunta al merito, cancelliere della pretura di Perosa Argentina.

Schiavetti Antonio Silverio Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura di Manduria, per merito, cancelliere della pretura di Cavaglià.

Leggiardi Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura di Ivrea, per merito, cancelliere della pretura di Collagna.

Lambert Ettore, aggiunto di cancelleria del tribunale di Susa, per anzianità, cancelliere della pretura di Bannio.

Mantelli Giuseppe, aggiunto di cancelleria del tribunale di Pallanza, per merito, cancelliere della pretura di Ponzone.

Di Maria Leopoldo, aggiunto di cancelleria del tribunale di Palermo, per merito, cancelliere della pretura di Mammola.

Bentivegna Michele, aggiunto di cancelleria della Corte di cassazione di Palermo, per anzianità, cancelliere della pretura di Serrastretta.

Ricciardi Domenico, aggiunto di cancelleria della prima pretura di Padova, per merito, cancelliere della pretura di Isola della Scala.

Sgambati Achille, aggiunto di cancelleria della pretura di Cervinara, per merito, cancelliere della pretura di Fondi.

Pasquariello Giovanni, aggiunto di cancelleria della Corte di appello di Napoli, per anzianità, cancelliere della pretura di Sepino.

Pastore Celentano Isacco, aggiunto di segreteria della procura generale d'appello, sezione di Potenza, per merito, cancelliere della pretura di Savelli.

Marulli Adolfo, aggiunto di cancelleria del tribunale di Napoli, per merito, cancelliere della pretura di Offida.

Stringa Carlo, aggiunto di cancelleria della 6ª pretura di Milano, per anzianità, cancelliere della pretura di Carpineti.

Ranieri Adolfo, aggiunto di cancelleria della pretura di Nola, per merito, vice cancelliere del tribunale di Montepulciano.

Lombardi Rodolfo, aggiunto di cancelleria della pretura di Ascoli Satriano, per merito, cancelliere della pretura di Cerignola.

Maggio Mariano, aggiunto di segreteria della R. procura di Benevento, per anzianità, cancelliere della pretura di Amandola.

Seminara Filippo, aggiunto di cancelleria della Corte di appello di Palermo, per merito, cancelliere della pretura di Senis.

**Notari Luigi**, aggiunto di cancelleria della seconda pretura di Ferrara, per merito, cancelliere della pretura di Montepulciano.

**Linguiti Roberto**, aggiunto di cancelleria della prima pretura urbana di Roma, per anzianità, cancelliere della pretura di Orbetello.

**Rivaroli Giuseppe**, aggiunto di cancelleria del tribunale di Roma, per merito, cancelliere della pretura di Molare.

**Melo Vincenzo**, aggiunto di cancelleria del tribunale di Messina, per merito, cancelliere della pretura di Caulonia, lasciandosi vacante per l'applicazione alla Corte di appello di Messina del cancelliere Laganà Paolo, il posto nella pretura di Cabras.

**Pasciari Luigi**, aggiunto di cancelleria della pretura di Casoria, per anzianità, cancelliere della pretura di Cagnano Varano.

**Ricevuti Luigi**, aggiunto di segreteria della R. procura presso il tribunale di Palermo, per merito, cancelliere della pretura di Oschiri.

**De Ciantis Francesco**, aggiunto di cancelleria della pretura di Cassino, per merito, cancelliere della pretura di Bomba.

**Frezza Domenico**, aggiunto di cancelleria del tribunale di Melfi, per anzianità, cancelliere della pretura di Iglesias.

**Giorgi Angelo**, aggiunto di cancelleria della pretura urbana di Milano, per merito, cancelliere della pretura di Benetutti.

Con R. decreto del 13 agosto 1914:

Il Nostro decreto in data 30 aprile 1914 relativo alla promozione di alcuni aggiunti a cancelliere di pretura e parificati è rettificato relativamente all'ordine di graduatoria per merito ed anzianità come appresso, ferme restando le destinazioni assegnate a ciascuno col detto R. decreto 30 aprile 1914:

Alessi Alberto, per anzianità — Di Benedetto Giuseppe, per merito.
De Benedictis Eduardo, per merito — Rametta Corradino per anzianità.
Pretà Gaetano, per merito — Cavallo Camillo, per merito.
Ripardelli Troiano, per anzianità — Mirabile Ignazio, per merito.
Perinetti Giuseppe, per merito — Picco Costantino, per anzianità congiunta al merito.
Cotta Francesco, per merito — Consonno Giovanni, per merito.
Adinolfi Michele, per anzianità — La Faja Achille, per merito.
Lardera Egidio, per merito — Angelini Michele, per anzianità.
Poggio Giovanni Battista, per merito — Sgarbi Ivo, per merito.
Baglivo Michele, per anzianità — Maida Giuseppe, per merito.
Ribecchi Paolo, per merito — Pini Cesare, per anzianità.
Gabrielli Aristide, per merito — Garuzzo Pietro, per merito.
D'Andrea Giuseppe, per anzianità — Susca Rocco, per merito.
Preziosi Federico, per merito — Zodda Vito, per anzianità.
Fargione Tullio, per merito — Guglielmo Filippo, per merito.
De Petris Eumene, per anzianità — Albolino Francesco, per merito.
Pacifico Giuseppe, per anzianità — Bortone Francesco, per merito.
Minutillo Ernesto, per merito — Sallusti Ettore, per anzianità.
Fagiani Alfredo, per merito — De Silva Modestino, per merito.
Ventura Vito, per anzianità — Sarubbi Domenico, per merito.
Tartaglione Ernesto, per merito — Rispoli Quintino, per anzianità.
Minieri Salvatore, per merito — Sproviri Giuseppe, per merito.
Rossi Francesco, per anzianità — De Feo Ernesto, per merito.
Gisonni Filippo, per merito — Rossi Giovanni, per anzianità.
Mirenghi Antonino, per merito — Mirenghi Eligio, per merito.
Cocola Sergio, per anzianità — Facchi Ferruccio, per merito.
Davoli Alessandro, per merito — D'Alconzo Leopoldo, per anzianità.
Zerbinati Giuseppe, per merito — Tocco Nicola, per merito.
Agrelli Vincenzo, per anzianità — Tosoni Pilade, per merito.
Naddei Ernesto, per merito — Zazzaro Salvatore, per anzianità.
Mazza Amodeo, per merito — Bassetti Ennio, per merito.
Jossa Alfredo, per anzianità — Romano Salvatore, per merito.
D'Amato Nicola, per merito — Maffuccini Imperiale, per anzianità.
Gregorini Ernesto, per merito — Nappi Salvatore, per merito.
Grima Pietro, per anzianità — Conte Giovanni, per merito.
Strazzabosco Giacinto, per merito — Piciocchi Andrea, per anzianità.
D'Anna Aurelio, per merito — Bisogni Giustino, per anzianità.

**Con R. decreto del 13 agosto 1914:**

Donisi Pasquale, aggiunto di cancelleria della pretura di Altavilla Irpina, è, per merito, nominato cancelliere della pretura di Tenda.

Martini Placido, cancelliere della pretura di Cavallermaggiore, tramutato alla pretura di Bagnoli Irpino, ove non ha preso possesso, è tramutato alla pretura di Tenda.

Donisi Pasquale, aggiunto di cancelleria della pretura d'Altavilla Irpina, nominato cancelliere della pretura di Tenda, ove non ha preso possesso, è tramutato alla pretura di Bagnoli Irpino.

**Con decreto Ministeriale del 30 aprile 1914:**

Borgioli Gino, alunno gratuito della pretura urbana di Firenze, è collocato in aspettativa per adempiere agli obblighi della leva militare.

**Con decreto Ministeriale del 4 luglio 1914:**

Maddalena Luigi, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura di Como, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio ed è tramutato alla pretura di Valdagno.

Con decreto Ministeriale del 4 luglio 1914,
registrato alla Corte dei conti il 21 luglio 1914:

Salomone Adolfo, aggiunto di cancelleria di 1ª classe nella pretura di Mondovì, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi.

Con decreto Ministeriale del 28 luglio 1914:

Bertani Alessandro, alunno gratuito di cancelleria della pretura di Abbiategrasso, è applicato per sei mesi alla R. procura di Milano.

Con decreto Ministeriale del 2 agosto 1914:

Taddei Giuseppe, alunno gratuito della pretura di Modica, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Torre Annunziata.

**Con decreto Ministeriale del 6 agosto 1914:**

I seguenti aggiunti di cancelleria e segreteria giudiziarie sono tramutati negli uffici per ciascuno di essi rispettivamente indicati:

Fini Giuseppe, della R. procura di Ferrara, al tribunale di Ferrara.
Fiumene Antonio, della pretura di Tresnuraghes, alla 1ª pretura di Cagliari.
Azzolina Domenico, id. di Bronte, al tribunale di Messina.
Sanfilippo Emanuele, del tribunale di Aquila, alla pretura di Bronte.
Ficocelli Luigi, della 2ª pretura di Bergamo, alla 6ª pretura di Milano.
Santovito Michele, della R. procura di Trani, al tribunale di Milano.
Messina Michelangelo, della pretura di Vercelli, alla pretura urbana di Milano.
Saraceni Giulio, della pretura di Altamura, alla 2ª pretura di Bari.
Liguori Domenico, della 2ª pretura di Bari, alla pretura di Altamura.
Chirulli Alfredo, della R. procura di Napoli, alla 1ª pretura urbana di Napoli.
Ventriglia Vincenzo, della 1ª pretura urbana di Napoli, al tribunale di Napoli.
Venezia Antonio, della Corte di appello di Napoli, alla pretura di Altavilla Irpina.

*(Continua).*

# MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

## Ufficio della proprietà intellettuale

### *Trasferimenti di privativa industriale*

N. 5633 trascritto il 16 marzo 1914.

Trasferimento totale da Gola Conelli & C°, Società in accomandita semplice, a Milano, a Hill's Patent Motor Vacuum Road Cleanser, Limited, a Londra, della privativa industriale n. 97263 reg. gen. vol. 283 n. 45 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1908 per l'invenzione dal titolo:

« Spazzatrice a motore », e dell'attestato di complemento numero 108889 reg. gen.

(Atto di cessione fatto a Milano il 10 marzo 1914, registrato il 14 marzo 1914 all'ufficio demaniale di Milano, n. 21429, vol. 2240, atti privati).

N. 5634 trascritto il 24 marzo 1914.

Trasferimento totale da Compagnie française des applications de la cellulose, a Parigi, a Compagnie nouvelle des applications de la cellulose, a Parigi, della privativa industriale n. 115243 reg. gen.; vol. 349, n. 24 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1911 per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements aux machines à fabriquer les tissus artificiels ».

(Atto di cessione fatto a Parigi il 3 marzo 1914, registrato il 17 marzo 1914 all'ufficio demaniale di Torino, n. 14847, vol. 360, atti privati).

N. 5664 trascritto il 31 marzo 1914.

Trasferimento totale da Dumont Victor e Haas Alexandre, a Lione (Francia), a Vetreria Boschi Lusvardi & C., a Milano, della privativa industriale n. 139022 reg. gen.; vol. 422, n. 149 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1913, per l'invenzione dal titolo:

« Machine à finir le goulot des bouteilles et flacons ».

(Atto di cessione fatto a Lione il 9 marzo 1914, registrato il 30 marzo 1914 all'ufficio demaniale di Milano, n. 22877, vol. 2242 atti privati).

N. 5692 trascritto il 30 aprile 1914.

Trasferimento totale da Dessauer vertikal Ofen Gesellschaft m. b. H., a Berlino, a Geipert Rudolf, a Berlino, della privativa industriale n. 140,620 reg. gen.; vol. 426, n. 127 reg. att. con decorrenza dal 31 marzo 1914 per l'invenzione dal titolo:

« Sistema a disposizione per riscaldare alternativamente con gas di generatore e con gas illuminante i forni per la produzione del gas » e dell'attestato di complemento n. 140,621 reg. gen.

(Atto di cessione fatto a Berlino il 20 aprile 1914, registrato il 28 aprile 1914 all'ufficio demaniale di Torino, n. 17,465 vol. 362, atti privati).

N. 5704 trascritto 20 maggio 1914.

Trasferimento totale da Gonella Angelo e Sacerdote Secondo, a Roma, a Sacerdote Secondo, a Milano, della privativa industriale n. 106077 reg. gen.; vol. 329, n. 181 reg. att. con decorrenza dal 31 dicembre 1909 per l'invenzione dal titolo:

« Sistema di cottura d'alimenti a miscela diretta di vapore acqueo con acqua in recipienti protetti da materiali coibenti, specialmente destinati alla cottura del rancio dei soldati » e degli attestati di complemento nn. 110034 e 110309 reg. gen.

(Atto di cessione fatto a Milano il 13 gennaio 1913, registrato il 17 gennaio 1913 all'ufficio demaniale di Milano n. 1104, vol. 2159 atti privati).

N. 5708 trascritto il 28 maggio 1914.

Trasferimento parziale da Sherardizing Syndicate, Limited, a Londra, a Rafinesque Gaston, a Parigi, della privativa industriale n. 63174 reg. gen.; vol. 154, n. 225 reg. att. con decorrenza dal 31 marzo 1902 per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements dans les dépôts de métaux ou de composés ».

(Atto di cessione parziale fatto a Londra il 7 novembre 1913, registrato il 29 aprile 1914 all'ufficio demaniale di Roma, n. 27049 vol. 286 atti privati).

N. 5709 trascritto il 28 maggio 1914.

Licenza di fabbricazione da Gauntlett Frederick William, a Sherardizing Syndacate, Limited, a Londra, a Rafinesque Gaston, a Parigi.

Privativa industriale n. 88561 reg. gen.; vol. 251, n. 111 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1907, per l'invenzione dal titolo:

« Procédé perfectionné pour déposer les combinants des métaux sur d'autres métaux ou objets en métal ».

(Atto di concessione di licenza sottoscritto dalle parti rispettivamente a Londra il 7 novembre 1913 e a Parigi il 6 aprile 1914, registrato il 6 maggio 1914 all'ufficio demaniale di Roma, n. 27613, vol. 286 atti privati).

N. 5713 trascritto il 4 maggio 1914.

Trasferimento totale da A. E. G. Thomson Houston, Società italiana di elettricità, a Milano, a Allgemeine Elektricitäts Gesellschaft, a Berlino, della privativa industriale n. 129720 reg. gen.; vol. 397, n. 95 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Motore a combustione ».

(Atto di cessione fatto a Milano il 28 aprile 1914, registrato il 1° maggio 1914 all'ufficio demaniale di Magenta, n. 3231, vol. 49 atti privati).

N. 5733 trascritto il 9 maggio 1914.

Trasferimento totale da Patuzzo Luigi e Claris Enrico, a Bergamo, a Cabrini Guido, a Milano, della privativa industriale n. 137164 reg. gen.; vol. 417, n. 57 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1913, per l'invenzione dal titolo:

« Ruota con disco a vanghe laterale per la lavorazione del terreno ».

(Atto di cessione fatto a Milano il 4 aprile 1914, registrato l'8 aprile 1914 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1762, vol. 2237 atti privati).

N. 5736 trascritto il 4 giugno 1914.

Trasferimento totale da Rasmussen Carl, a Braunschweig (Germania), a Grimme, Natalis & C.°, a Braunschweig, della privativa industriale n. 139772 reg. gen.; vol. 424 n. 48 reg. att. con decorrenza dal 31 marzo 1914 per l'invenzione dal titolo:

« Machine à calculer à longues manettes de réglage ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti a Braunschweig rispettivamente il 25 marzo 1914 e il 16 maggio 1914, registrato il 6 maggio 1914 all'ufficio demaniale di Roma, n. 27614 vol. 286 atti privati).

N. 5737 trascritto il 5 giugno 1914.

Trasferimento totale da Crescimboni Ettore, a Terni (Perugia), a Società Agganciamento Crescimboni, a Terni, della privativa indu-

striale n. 132648 reg. gen.; vol. 404 n. 46 reg. att. con decorrenza dal 30 giugno 1913 per l'invenzione dal titolo:

« Agganciamento automatico per veicoli in generale ed in speciale per vetture tramviarie ».

(Atto pubblico costitutivo della Società cessionaria in data 29 giugno 1913, a rogito del notaio Pietro Checconi di Terni, registrato il 9 luglio 1913 all'ufficio demaniale di Terni, n. 44 vol. 101 atti pubblici).

---

N. 5743 trascritto il 20 maggio 1914.

Trasferimento totale da Hammond William Pierson, a New-York (S. U. d'America), a A. Schrader's Son, Incorporated, a New-York (S. U. d'America), della privativa industriale n. 120241 reg. gen.; vol. 369 n. 125 reg. att. con decorrenza dal 30 settembre 1911 per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nei manometri o misuratori indicatori di pressione specialmente per pneumatiche ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti a New-York rispettivamente il 27 aprile 1914 e il 28 aprile 1914, registrato il 16 maggio 1914 all'ufficio demaniale di Torino, n. 18539 vol. 363 atti privati).

---

N. 5744 trascritto il 28 maggio 1914.

Trasferimento totale da Schmidt Steam Power Parent Company Limited, a Londra, a Schmidt'sche Heissdampf-Gesellschaft m. b. H., a Cassel Wilhelmshöhe (Germania) della privativa industriale n. 53243 reg. gen.; vol. 119 n. 151 reg. att. con decorrenza dal 31 dicembre 1899 per l'invenzione dal titolo:

« Apparecchio di surriscaldamento per caldaie a tubi di fumo »

(Atto di cessione fatto a Londra il 23 aprile 1914, registrato il 19 maggio 1914 all'ufficio demaniale di Milano, n. 27633 vol. 2254 atti privati).

---

N. 5745 trascritto il 23 luglio 1914.

Trasferimento totale da Società Rinaldi & C. in liquidazione, a Battaglia (Padova) a Società anonima Officine di Battaglia, a Padova, della privativa industriale n. 81882 reg. gen.; vol. 250 n. 231 reg. att. con decorrenza dal 30 giugno 1906 per l'invenzione dal titolo:

« Nuova pressa da foraggio ».

(Atto di cessione fatto a Padova il 30 maggio 1914, registrato il 3 giugno 1914 all'ufficio demaniale di Padova n. 4981 vol. 172 atti privati).

---

N. 5746 trascritto il 17 giugno 1914.

Trasferimento totale da Società Rinaldi & C. in liquidazione, a Battaglia (Padova), a Società anonima Officine di Battaglia, a Padova, della privativa industriale n. 105997 reg. gen.; vol. 318 n. 205 reg. att. con decorrenza dal 31 dicembre 1909 per l'invenzione dal titolo:

« Sistema di sospensione dei perni per porte di canali ».

(Atto di cessione fatto a Padova il 30 maggio 1914 registrato il 3 giugno 1914 all'ufficio demaniale di Padova n. 4981, vol. 172 atti privati).

---

N. 5748 trascritto l'11 giugno 1914.

Trasferimento totale da Resch Carl, a Vienna, a Eduard Prinz von Liechtenstein, a Vienna, della privativa industriale n. 134151 reg. gen.; vol. 411 n. 212 reg. att. con decorrenza dal 30 giugno 1913 per l'invenzione dal titolo:

« Embauchoir ».

(Atto di cessione fatto a Vienna il 4 maggio 1914 registrato il 6 giugno 1914 all'ufficio demaniale di Genova, n. 13271, vol. 529 atti privati).

---

N. 5749 trascritto il 30 giugno 1914.

Trasferimento totale da Wolff Albert, a Parigi, a Société anonyme française du « Théo », a Levallois-Perret (Seine-Francia), della privativa industriale n. 139859 reg. gen.; vol. 430 n. 78 reg. att. con decorrenza dal 31 marzo 1914 per l'invenzione dal titolo:

« Appareil extincteur ».

(Atto di cessione fatto a Levallois-Perret l'11 maggio 1914 registrato il 17 giugno 1914 all'ufficio demaniale di Roma, n. 31235 atti privati).

---

N. 5750 trascritto il 10 luglio 1914.

Trasferimento totale da Dieselhorst William, a Old Charlton, Kent (Inghilterra), a Siemens & Halske Aktiengesellschaft, a Berlino, della privativa industriale n. 76980 reg. gen., vol. 208 n. 67 reg. att. con decorrenza dal 30 giugno 1905 per l'invenzione dal titolo:

« Lavorazione perfezionata di cavi elettrici ».

(Atto di cessione fatto a Berlino il 29 giugno 1914, registrato il 7 luglio 1914 all'ufficio demaniale di Roma, n. 540, vol. 287 atti privati).

---

N. 5752 trascritto il 16 luglio 1914.

Trasferimento totale da Leue Georg, a Berlino, e Siegel Feodor (ditta), a Schonebeck s|E. (Germania), a Fischer E. G. (ditta), a Château de Tirschtiegel, presso Tirschtiegel (Germania), della privativa industriale n. 120247 reg. gen., vol. 369, n. 129 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1911, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositif pour le transport de fardeaux, notamment pour le chargement et le déchargement de navires ».

(Atto di cessione sottoscritto dai cedenti a Berlino rispettivamente il 6 marzo 1914 e il 7 marzo 1914, e dalla ditta cessionaria a Jarotschin il 2 giugno 1914, registrato il 4 luglio 1914 all'ufficio demaniale di Roma, n. 364, atti privati).

---

N. 5753 trascritto il 16 luglio 1914.

Trasferimento totale da Leue Georg, a Berlino, a Fischer E. G. (ditta), a Château de Tirschtiegel, presso Tirschtiegel, Posen (Germania), della privativa industriale n. 75842 reg. gen., vol. 203, n. 204 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1905, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nelle funicolari aeree pel carico di navi non ancorate ».

(Atto di cessione sottoscritto dal cedente a Berlino il 7 marzo 1914 e dalla ditta cessionaria a Jarotschin il 2 giugno 1914, registrato il 4 luglio 1914 all'ufficio demaniale di Roma, n. 367, atti privati).

---

N. 5755 trascritto il 30 giugno 1914.

Trasferimento totale da Bergfeld Wilhelm, Margarethe e Marie, a Elberfeld, Bergfeld Rudolf, a Barmen, e Kolb Elisabeth nata Bergfeld, ad Essen (Germania), a Pezzi Angelo, a Torino, della privativa industriale n. 82381 reg. gen., vol. 227, n. 86 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1906, per l'invenzione dal titolo:

« Coude pour tuyaux en tôle ».

(Atto di cessione fatto ad Essen il 12 febbraio 1914 ed accettato a Torino il 26 giugno 1914, all'ufficio demaniale di Torino in due volte, il 24 giugno 1914 al n. 20613, vol. 364 atti privati, e il 27 giugno 1914, al n. 20774, vol. 365, atti privati).

---

N. 5756 trascritto il 9 luglio 1914.

Trasferimento totale da Bozzetti Tommaso, a Torino, a Maricanola Orlando e Testa Leonardo, a Torino, della privativa industriale n. 141439 reg. gen.; vol. 432, n. 153 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1914 per l'invenzione dal titolo:

« Meccanismo per interruttori a pressione o a trazione ».

(Atto di cessione fatto a Torino in doppio originale il 29 giugno 1914 registrato il 1° luglio 1914 all'ufficio demaniale di Torino, nn. 36 e 37 vol. 365 atti privati).

---

N. 5757 trascritto il 9 luglio 1914.

Trasferimento totale da Société Moncany & C., a Parigi, a Gallet, Pellerin & C.ie, société en nom collectif et en commandite simple, a Parigi, della privativa industriale n. 135607 reg. gen.; vol. 413 n. 249 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1913 per l'invenzione dal titolo:

« Procédé permettant d'obtenir des ornements ou des reproductions de tableaux donnant l'illusion complète des métaux gravés ou ciselés ».

(Atto di cessione fatto a Parigi in doppio originale il 30 maggio 1914, registrato il 4 luglio 1914 all'ufficio demaniale di Torino, nn. 210 e 211 vol. 365 atti privati).

---

N. 5758 trascritto il 10 luglio 1914.

Trasferimento totale da Austin Motor Company Limited e Austin Herbert, a Northfield presso Birmingham (Inghilterra), a Austin Motor Company (1914) Limited, a Northfield (Inghilterra), della privativa industriale n. 90332 reg. gen.; vol. 269, n. 24 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1907 per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti negli apparecchi in uso per lo scolo dell'olio nel carter dei motori dei veicoli e canotti automoboli per la circolazione dell'olio di lubrificazione ».

(Atto di cessione fatto a Northfield il 19 giugno 1914, registrato il 6 luglio 1914 all'ufficio demaniale di Torino, n. 368 vol. 365 atti privati).

---

N. 5759 trascritto il 10 luglio 1914.

Trasferimento totale da Austin Motor Company Limited e Austin Herbert, a Northfield presso Birmingham (Inghilterra), a Austin Motor Company (1914) Limited, a Northfield della privativa industriale n. 85874 reg. gen.; vol. 280 n. 67 reg. att. con decorrenza dal 30 giugno 1908 per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nei meccanismi per il drenaggio di olio nelle casse contenenti il motore in veicoli e battelli automobili e nei meccanismi per la circolazione dell'olio stesso a scopo di lubrificazione ».

(Atto di cessione fatto a Northfield il 19 giugno 1914, registrato il 6 luglio 1914 all'ufficio demaniale di Torino, n. 368 vol. 365 atti privati).

---

N. 5760 trascritto il 10 luglio 1914.

Trasferimento totale da Austin Motor Company Limited e Austin Herbert, a Northfield presso Birmingham (Inghilterra), a Austin Motor Company (1914) Limited, a Northfield, della privativa industriale n. 102270 reg. gen.; vol. 303 n. 120 reg. att. con decorrenza dal 30 giugno 1909 per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nelle molle per automobili e altri veicoli ».

(Atto di cessione fatto a Northfield il 19 giugno 1914 registrato il 6 luglio 1914 all'ufficio demaniale di Torino, n. 368 vol. 365 atti privati).

---

N. 5761 trascritto il 10 luglio 1914.

Trasferimento totale da Austin Motor Company Lumited, e Austin Herbert, a Northfield presso Birmingham (Inghilterra), a Austin Motor Company (1914) Limited, a Northfield, della privativa industriale n. 102785 reg. gen.; vol. 308 n. 82 reg. att. con decorrenza dal 30 giugno 1909 per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nei freni conici con superfici d'attrito ricambiabili ».

(Atto di cessione fatto a Northfield il 19 giugno 1914, registrato il 6 luglio 1914 all'ufficio demaniale di Torino, n. 368 vol. 365 atti privati).

---

N. 5763 trascritto il 17 giugno 1914.

Trasferimento totale da Chemisch-Technologische Studiengesellschaft m. b. H. a Hersfeld (Hessen-Nassau-Germania), a Anhydat-Leder-Werke Aktiengesellschaft, a Hersfeld, della privativa industriale n. 130370 reg. gen.; vol. 402 n. 178 reg. att. con decorrenza dal 31 dicembre 1912 per l'invenzione dal titolo:

« Procédé de fabrication de cuir et de produits analogues ».

(Atto di cessione fatto a Lipsia il 28 ottobre 1913, registrato il 15 giugno 1914 all'ufficio demaniale di Roma, n. 31095, vol. 286 atti privati).

---

N. 5764 trascritto il 18 giugno 1914.

Trasferimento totale da Lanser Alfred, a Berchem S.te Agathe (Belgio), a Société des moteurs Gnome, a Parigi, della privativa industriale n. 134743 reg. gen.; vol. 410 n. 8 reg. att. con decorrenza dal 30 giugno 1913 per l'invenzione dal titolo:

« Système de cercle obturateurs pour pistons de moteurs à explosion et autres ».

(Atto di cessione fatto a Bruxelles il 25 aprile 1914, registrato il 17 giugno 1914 all'ufficio demaniale di Milano, n. 30191 vol. 2259 atti privati).

---

N. 5768 trascritto il 13 luglio 1914.

Trasferimento totale da Allgemeine Elektricitäts-Gesellschaft, a Berlino, a Eichberg Friedrich, a Breslau e Winter Hans, a Bruneck (Austria), della privativa industriale n. 122839 reg. gen.; vol. 379 n. 96 reg. att. con decorrenza dal 31 marzo 1912 per l'invenzione dal titolo:

« Disposizione di manovra per motori ferroviari a corrente alternata e simili ».

(Atto di cessione fatto a Berlino il 29 aprile 1914, registrato il 10 luglio 1914 all'ufficio demaniale di Roma, n. 731 vol. 287 atti privati).

---

N. 5769 trascritto il 15 luglio 1914.

Trasferimento totale da Società anonima Benigno Crespi, a Milano, a Joh. Kleinewefers Söhne, a Crefeld (Germania), della privativa industriale n. 73087 reg. gen.; vol. 193 n. 250 reg. att. con decorrenza dal 30 settembre 1904 per l'invenzione dal titolo:

« Procédé et appareil propres à donner un grand lustre aux matières de toute nature et de toutes formes appropriées ».

(Atto di cessione fatto a Milano il 27 aprile 1914, registrato il 5 maggio 1914 all'ufficio demaniale di Cassano d'Adda, n. 544 volume 40 fol. 114 atti privati).

---

N. 5770 trascritto il 30 luglio 1914.

Trasferimento totale da Melville George Wallace e Macalpine John Henry, a Filadelfia (Pensilvania, S. U. d'America), a Macalpine John Henry e Stern Max Jay, a Filadelfia e Mc. Farland Walter, a New-York, i due ultimi quali esecutori testamentari di Melville George Wallace, della privativa industriale n. 106426 reg. gen.; vol. 324 n. 24 reg. att. con decorrenza dal 31 dicembre 1909 per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti negli ingranaggi di riduzione ».

(Copia del testamento del sig. Melville George Wallace, morto a Filadelfia il 17 marzo 1912, registrata il 17 luglio 1914 all'ufficio demaniale di Roma, n. 1192 vol. 305 atti privati).

---

N. 5771 trascritto il 30 luglio 1914.

Trasferimento totale da Macalpine John Henry, a Filadelfia, Stern Max Jay, a Filadelfia e Mc. Farland Walter, a New-York (S. U. d'America), a Westinghouse Gear and Dynamometer Co., a Pittsburg (S. U. d'America), della privativa industriale n. 106426 reg. gen.; vol. 321 n. 24 reg. att. con decorrenza dal 31 dicembre 1909 per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti negli ingranaggi di riduzione ».

(Atto di cessione sottoscritto a Filadelfia dai cedenti il 21 marzo 1914 e il 18 aprile 1914 e dalla Società cessionaria il 18 maggio 1914, registrato il 22 luglio 1914 all'ufficio demaniale di Roma numero 2052 vol. 287 atti privati).

N. 5772 trascritto il 30 luglio 1914.

Trasferimento totale da Kolosváry Endre, a Budapest, a Webb Herbert Laws, a Londra, della privativa industriale n. 135653 reg. gen.; vol 413 n. 56 reg. att. con decorrenza dal 30 settembre 1913 per l'invenzione dal titolo:

« Appareil téléphonique pourvu d'un dispositif pour compter les conversations ».

(Atto di cessione sottoscritto dal cedente a Budapest il 15 maggio 1914 e dal cessionario a Londra il 21 maggio 1914, registrato il 27 luglio 1914 all'ufficio demaniale di Roma, n. 2403 vol. 287 atti privati).

N. 5773 trascritto il 31 luglio 1914.

Trasferimento totale da Riquet & Co. Aktiengesellschaft, a Gautzsch-Leipzig (Germania), a National Equipment & Co., a Springfield (Mass. S. U. d'America) della privativa industriale n. 131876 reg. gen.; vol. 400 n. 168 reg. att. con decorrenza dal 31 marzo 1913 per l'invenzione dal titolo:

« Dispositif pour la fabrication d'objets en chocolat ou en sucre ou en autres matières analogues, au moyen de pulvérisateurs ».

(Atto di cessione sottoscritto dalla cedente a Lipsia il 10 luglio 1914 e dalla cessionaria ad Amburgo l'11 maggio 1914, registrato il 29 luglio 1914, all'ufficio demaniale di Roma, n. 2547 vol. 287 atti privati).

N. 5774 trascritto il 1° agosto 1914.

Trasferimento totale da Joung Arthur e Rowlands Thomas, a Sheffield (Inghilterra), a Dunford & Elliott (Sheffield) Limited, a Sheffield della privativa industriale n. 92240 reg. gen.; vol. 263, n. 229 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1907 per l'invenzione dal titolo:

« Procédé pour la fabrication de tiges ou barres métalliques laminées creuses ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti a Sheffield rispettivamente il 9 giugno 1914 e il 21 luglio 1914, registrato il 29 luglio 1914 all'ufficio demaniale di Roma, n. 2548 vol. 287 atti privati).

N. 5776 trascritto il 4 agosto 1914.

Trasferimento totale da Rasmussen Carl, a Lipsia (Germania), a Grimme, Natalis & Co. Kommanditgesellschaft auf Aktien, a Braunschweig (Germania), della privativa industriale n. 139442 reg. gen.; vol. 430 n. 75 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1914 per l'invenzione dal titolo:

« Meccanismo di spostamento delle diecine per macchine calcolatrici con ruota a stella e con denti di avanzamento delle diecine spostabili radialmente ».

(Atto di cessione fatto a Braunschweig il 9 luglio 1914 registrato il 31 luglio 1914 all'ufficio demaniale di Roma, n. 2854 atti privati).

N. 5777 trascritto il 4 agosto 1914.

Trasferimento totale da Rasmussen Carl, a Lipsia (Germania), a Grimme, Natalis & Co. Kommanditgesellschaft auf Aktien, a Braunschweig (Germania), della privativa industriale n. 139448 reg. gen.; vol. 430 n. 76 reg. att. con decorrenza dal 31 marzo 1914 per l'invenzione dal titolo:

« Meccanismo conta-giri per macchine calcolatrici ».

(Atto di cessione fatto a Braunschweig il 9 luglio 1914, registrato il 31 luglio 1914 all'ufficio demaniale di Roma, n. 2854, atti privati).

Roma, li 12 settembre 1914.

*Il direttore*
E. VENEZIAN.

## MINISTERO DEL TESORO

**Disposizioni nel personale dipendente:**

*Amministrazione centrale.*

Con R. decreto del 4 giugno 1914:

Zanchini Orlando, ragioniere di 2ª classe, è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° giugno 1914, con l'annuo assegno di L. 1000.

Con R. decreto del 3 settembre 1914:

Zanchini Orlando, ragioniere di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 29 agosto 1914.

Con R. decreto del 6 settembre 1914:

De Donato-Giannini dott. Mario, segretario di 1ª classe, è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 5 settembre 1914, con l'annuo assegno di L. 1166,66.

Leonardi dott. Giovannino, segretario di 1ª classe, è collocato in aspettativa, d'ufficio, per motivi di salute, con l'annuo assegno di L. 1750, a decorrere dal 1° settembre 1914.

Cocilovo Michele, applicato di 1ª classe, è nominato archivista di 2ª classe, per anzianità congiunta al merito, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° ottobre 1914.

Con decreto Ministeriale del 6 settembre 1914:

Casali dott. Arrigo, segretario, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° ottobre 1914.

Villani dott. Costantino, segretario, è promosso dalla 4ª alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° ottobre 1914.

*Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.*

Con R. decreto del 29 agosto 1914:

Tartaglia Eduardo, ragioniere di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato, in seguito a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 16 agosto 1914, con l'annuo assegno di L. 625.

Con decreto Ministeriale del 30 agosto 1914:

Nicolucci Francesco, ragioniere di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è considerato in congedo per servizio militare temporaneo, dall'8 agosto a non oltre il 7 dicembre 1914, cessando dallo stipendio dall'8 ottobre 1914.

*(Continua).*

## Direzione generale del debito pubblico

*Rettifiche d'intestazione* (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

| Debito | Numero d'iscrizione | Ammontare della rendita annua | Intestazione da rettificare | Tenore della rettifica |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| 3.50 % | 163365 | 1529 50 | Tiberini *Mario* fu Mario, minore, sotto la patria potestà della madre Ortolani Angelina fu Gioachino, ved. Tiberini, domiciliato in Livorno | Tiberini *Gaetano-Mario* fu Mario, minore, ecc. come contro |
| » | 273950 | 511 — | Tiberini *Mario* fu Mario, domiciliato in Livorno | Tiberini *Gaetano-Mario* fu Mario, ecc. come contro |
| » | 562538 | 10 50 | *Mauro* Maria di Alfonso, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Napoli | *Di Mauro* Maria di Alfonso, minore, ecc. come contro |
| » | 550652 | 77 — | Facconi *Daniele* fu Daniele, minore, sotto la patria potestà della madre Trezzi Giuditta fu Paolo, ved. Facconi Daniele, domiciliato in San Bernardino (Cremona) | Facconi *Luigi-Antonio-Maria-Daniele* fu Daniele, minore, ecc. come contro |
| » | 676533 | 35 — | Di Lorenzo Francesco fu *Giovanni*, domiciliato in Catania | Di Lorenzo Francesco fu *Giacomo*, ecc. come contro |
| » | 447904 | 196 — | Giusta *Catterina* di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Farigliano (Cuneo) | Giusta *Maria-Catterina* di Giuseppe, minore, ecc. come contro |

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 10 ottobre 1914.

*Il direttore generale*
GARBAZZI.

## Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

**Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 14 ottobre 1914, in L. 104,75.**

## MINISTERO DEL TESORO
E
## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

**Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 9 ottobre 1914.**

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

| PIAZZE | DENARO | LETTERA |
|---|---|---|
| Parigi | 104.35 | 104.93 |
| Londra | 26.09 1/2 | 26.28 1/2 |
| Berlino | 121.25 | 122.25 |
| Vienna | 92.13 | 93.75 |
| New York | 5.25 | 5.33 |
| Buenos Aires | 2.08 | 2.10 |
| Svizzera | 104.34 | 104.93 |

**Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 10 al 13 ottobre 1914:**

| | |
|---|---|
| Franchi | 104.64 |
| Lire sterline | 26.19 |
| Marchi | 121.75 |
| Corone | 92.94 |
| Dollari | 5.29 |
| Pesos carta | 2.09 |

# CONCORSI

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO al posto di professore di armonia, contrappunto, fuga e composizione nel R. Conservatorio di musica di Parma.

È aperto il concorso per titoli ed eventualmente per titoli e per esami al posto di professore di armonia, contrappunto, fuga e composizione nel R. Conservatorio di musica di Parma, con l'annuo stipendio di L. 5000.

I titoli dovranno comprovare, principalmente, il valore artistico e didattico del candidato.

La nomina del candidato prescelto è fatta per un periodo di tre anni. In seguito ai risultati dell'insegnamento, impartito in questo tempo, il professore viene confermato stabilmente o pure esonerato.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 1,22, dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per le antichità e belle arti), non più

tardi del 15 novembre 1914 e dovranno essere corredate dai seguenti documenti, debitamente legalizzati:

a) fede di nascita, dalla quale risulti avere il concorrente l'età non inferiore ai 21 anni e non superiore ai 40, alla data del presente avviso;

b) attestato di buona condotta;

c) certificato di penalità;

d) certificato di sana costituzione fisica: questi tre ultimi di data non anteriore al 31 maggio 1914.

I concorrenti dovranno pure indicare nella domanda il loro domicilio e rimettere al Ministero un elenco dei documenti e dei titoli presentati al concorso. Anche i titoli dovranno pervenire al Ministero entro il giorno 15 novembre 1914.

Il limite dei 40 anni per l'ammissione al concorso può essere superato da coloro che ricoprono già un ufficio di ruolo, con stipendio, nei RR. Conservatori di musica del Regno.

La Commissione giudicatrice del concorso, ove stimi necessario l'esame, sottoporrà i candidati, riconosciuti idonei per titoli, alle seguenti prove o parte di esse:

1° fuga a cinque voci reali sopra un tema con parole latine;

2° un madrigale, a sei voci, su parole italiane;

3° abbozzo di una scena lirica tracciata sopra tre o quattro righe, con qualche pagina completa nello strumentale;

4° lezione pratica da impartirsi davanti alla Commissione ad un allievo al quale sarà stato dato, precedentemente, da svolgersi un tema di un tempo di sonata;

5° lettura al pianoforte di un brano di partitura con o senza voci;

6° interrogazioni sull'acustica, sul canto gregoriano, sulle varie forme, sulla cultura generale e sulla storia.

I temi musicali e le poesie per le varie prove, verranno scelti seduta stante dalla Commissione, e, dalla stessa, verranno pure a volta a volta (per ogni singola prova) stabiliti i giorni o le ore necessarie per lo svolgimento del programma.

Roma, 3 ottobre 1914.

*Il ministro*
DANEO.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

### CRONACA DELLA GUERRA

Ieri, parlando della discordanza dei telegrammi degli stati maggiori russo e austro-ungarico a proposito dei combattimenti in Galizia, e più particolarmente della liberazione dall'assedio dei russi della piazzaforte di Przemysl, scrivemmo che, per pronunciarsi in proposito, era necessario aspettare più esatte informazioni.

Queste informazioni sono giunte oggi in due telegrammi: l'uno da Petrograd e l'altro da Vienna.

Il telegramma da Petrograd assicura che l'assedio di Przemysl continua e che i forti rispondono energicamente.

La guarnigione della piazzaforte assediata si fa ascendere a non più di trentamila uomini.

Il telegramma da Vienna, pur confermando in massima l'assedio, dice che il nemico si trova soltanto dinanzi al fronte orientale della fortezza.

È evidente dunque che i russi non hanno in tutto tolto l'assedio, essendo ancora padroni del territorio verso Leopoli.

Sui combattimenti che si dicono impegnati sulla Vistola e sul San il telegrafo non ci ha ancora trasmesso notizie positive atte a lasciar giudicare della posizione dei belligeranti.

Nel settore francese continua la stasi, stasi che non possono infirmare gli scontri dei giorni scorsi avvenuti sul vasto fronte di battaglia.

Il comunicato ufficiale da Parigi dice che ieri i francesi hanno notevolmente avanzato nella regione di Berry-au-Bac.

Il comunicato da Berlino, invece. mentre conferma che nulla d'importante si è prodotto nelle ultime ventiquattro ore, assicura che i francesi sono stati respinti all'est di Soissons e smentisce le notizie diffuse dei successi degli stessi nella pianura della Voèvre.

Un telegramma da Londra ci descrive la condotta eroica del Re Alberto durante il bombardamento di Anversa, dopo la caduta di quella piazza forte e nella ritirata dell'esercito belga su Ostenda, dove avrebbe dovuto istallarsi il Governo.

Diciamo « dove avrebbe dovuto », perchè, secondo telegrammi da Bordeaux, il Governo belga, per avere più libertà d'azione nel proseguimento della guerra, accettando l'ospitalità della Francia, ha deciso di trasferirsi all'Havre.

Il Governo francese ha accordato a quello belga la extra-territorialità.

Dall'Estremo Oriente nessuna notizia importante è venuta a chiarire la situazione dei giapponesi attorno a Tsing-Tao.

Ci giunge invece dal sud-Africa, pel tramite dell'*Agenzia Reuter*, quella del tradimento del generale boero Maritz.

Il Maritz pare che avesse patteggiato coi tedeschi l'indipendenza dell'Africa del Sud in cambio del suo appoggio nel combattere gli inglesi. In seguito di questo tradimento, dal Governo della colonia sud-africana severe misure sono state prese per soffocare in sul nascere la ribellione.

Agli audaci raids dei *Taube* fanno riscontro da qualche tempo quelli dei sottomarini tedeschi, i quali insidiano periodicamente le navi nemiche.

Un telegramma ufficiale da Berlino, confermato da un comunicato del grande stato maggiore della marina russa, dice che l'11 corr. un sottomarino tedesco ha affondato al largo del golfo di Finlandia un piccolo incrociatore russo, il *Pallada*, con tutto il suo equipaggio.

Più dettagliate notizie sono comunicate dall'*Agenzia Stefani* nei seguenti telegrammi:

*Vienna, 13.* — Un comunicato ufficiale dice:

Le nostre forze avanzanti verso Przemysl, appoggiate da una sortita della guarnigione, respinsero ieri tanto vivamente le truppe assedianti, che il nemico si trova ora soltanto dinanzi al fronte orientale della fortezza.

Durante la ritirata parecchi ponti militari presso Sosnica crollarono e numerosi russi annegarono nel San.

Il combattimento ad est di Chyrow continua ancora.

Una divisione di cosacchi è stata sloggiata dalla nostra cavalleria verso Drohobyoz.

Nelle marcie e nei combattimenti delle ultime settimane, resi estremamente difficili dal tempo sfavorevolissimo e dal cattivo stato delle strade, la capacità delle nostre valorose truppe si è di nuovo dimostrata in modo brillante.

L'aggiunto del capo dello stato maggior generale
*Hoefer*
maggior generale.

*Berlino, 13.* — Il grande stato maggiore annunzia dal grande quartiere generale, 13 ottobre, mattina:

Dal teatro occidentale della guerra non abbiamo notizie di importanza capitale, gli attacchi nemici all'est di Soissons sono stati respinti.

Nella foresta delle Argonne hanno luogo continuamente combattimenti accaniti.

Le nostre truppe avanzano fra spesse boscaglie e su un terreno estremamente difficile, passo a passo, con tutti i mezzi della guerra d'assedio.

I francesi oppongono una accanita resistenza: essi tirano dall'alto degli alberi, collocandosi con le mitragliatrici fra i rami, ed hanno installato, oltre alle loro trincee a piani, potenti punti di appoggio con specie di fortificazioni.

Le notizie diffuse dalla direzione superiore dell'esercito francese sui successi delle truppe francesi nella pianura della Voèvre sono false.

Secondo racconti di prigionieri francesi, è stato detto alle truppe francesi che i tedeschi sono sconfitti e che parecchi forti di Metz sono già caduti. In realtà le nostre truppe che combattono in quella regione non hanno, in alcuna località, perduto terreno. Etain è ora come prima in nostro possesso. Gli attuali attacchi francesi contro le nostre posizioni presso Saint Mihiel sono stati tutti respinti.

Il nostro bottino fatto ad Anversa non si può neppure oggi valutare.

Il numero dei disarmati nemici entrati in Olanda è salito a quasi 28,000.

Secondo notizie ufficiali inglesi ed olandesi, in questa cifra si trovano anche 2000 inglesi.

Evidentemente molti soldati belgi sono ritornati alle loro case con abiti borghesi.

I danni alle case e materiali ad Anversa sono leggeri.

Le chiuse e gli impianti del ferry-boat sono stati resi inutilizzabili dal nemico.

Nel porto di Anversa si trovano quattro piroscafi inglesi, due belgi, uno francese, uno danese, trentadue tedeschi, due austro-ungarici e due velieri tedeschi.

Dall'esame fatto finora delle navi tedesche sembra che le loro chiglie siano state rese inutilizzabili.

Nel teatro orientale della guerra la giornata dell'11 ottobre è trascorsa in generale calma.

Il 12 ottobre è stato respinto un nuovo tentativo di aggiramento dei russi presso Schirwindt. I russi vi perdettero 1500 prigionieri e venti cannoni.

Nella Polonia meridionale le truppe di avanguardia russe, al sud di Varsavia, sono state respinte indietro dalle nostre truppe. Il tentativo dei russi di passare la Vistola a sud di Ivangorod fu impedito con perdite per i russi.

*Il comando superiore dell'esercito.*

*Pietroburgo, 13.* — Si annunzia che l'assedio di Przemysl continua. L'artiglieria distrugge l'una dopo l'altra le opere della fortezza. I forti rispondono energicamente. La guarnigione di Przemysl non è superiore ai trentamila uomini. Le sue fortificazioni, la cui costruzione è durata più di dieci anni, sono costituite da una sapiente combinazione di difese naturali e di difese artificiali.

*Pietrogrado, 12.* — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

L'11 ottobre sono cominciati combattimenti sulla riva sinistra della Vistola, nella direzione di Ivangorod e di Varsavia.

Sugli altri punti del fronte non si segnalano cambiamenti.

Distaccamenti di cavalleria russa hanno traversato parecchi passi dei Carpazi e sono giunti nelle pianure ungheresi.

*Roma, 13.* — L'Ambasciata d'Austria-Ungheria comunica:

La notizia diffusa da Cettigne intorno ad una pretesa vittoria montenegrina a Kalinovik è destituita di ogni fondamento.

Al contrario, una parte dei montenegrini penetrati nella Bosnia meridionale è stata nuovamente battuta presso la detta località.

La stessa Ambasciata comunica:

Per dare un luminoso esempio della infondatezza delle notizie diffuse nella stampa estera da parte della triplice intesa, ci sembra utile costatare che lo stesso giorno in cui le nostre truppe vittoriose rientrarono nella fortezza di Przemysl, numerosi giornali esteri pubblicarono da fonte russa che la detta piazzaforte era stata presa dal nemico e che la città era in fiamme.

*Parigi, 13.* — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: « Nulla da segnalare tranne un'avanzata assai notevole nella regione di Berry-au-Bac.

*Parigi, 13.* — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Primo: Alla nostra ala sinistra le nostre forze hanno ripreso l'offensiva dalle regioni di Hazebrouck e Bethune contro elementi nemici composti per la maggior parte di cavalleria proveniente dal fronte Bailleul-Estaires-La Bassée.

Lilla, tenuta da un distaccamento territoriale, è stata attaccata ed occupata da un corpo d'armata tedesco.

Fra Arras ed Albert abbiamo fatto notevoli progressi.

Secondo: Al centro abbiamo pure progredito nella regione di Berry-au-Bac e avanzato leggermente verso Souain ad ovest dell'Argonne e a nord di Malancourt fra l'Argonne e la Mosa.

Sulla riva destra della Mosa le nostre truppe che tengono le altura della Mosa ad est di Verdun hanno avanzato a sud della strada da Verdun a Metz.

Nella regione di Apremont abbiamo guadagnato un po' di terreno alla nostra destra e respinto un attacco sulla sinistra.

Terzo: Alla nostra ala destra (Vosgi e Alsazia) nessun cambiamento.

In complesso la giornata di ieri fu contrassegnata da un sensibile progresso delle nostre forze su vari punti del campo di battaglia.

In Galizia, i corpi austriaci battuti tentano di riformarsi a quaranta chilometri ad ovest di Przemysl.

*Londra, 13.* — I marinai inglesi che hanno partecipato alla difesa di Anversa sono giunti ieri a Dower. Essi hanno detto: Abbiamo passato una settimana in un inferno, ma siamo pronti a tornarvi appena ne sarà dato l'ordine.

Durante le operazioni svoltesi la settimana scorsa intorno ad Anversa, il Re Alberto si diresse giovedì mattina verso occidente, seguendo la ritirata delle truppe belghe, che fu ordinata a causa della schiacciante superiorità numerica dei nemici.

Il Re si recò ad Ostenda con la Regina, che lo aveva accompagnato in tutti i movimenti dietro la linea di combattimento. È dubbio che la Regina voglia lasciare Ostenda.

*Bordeaux, 13.* — Contemporaneamente al Governo belga si sono imbarcati per l'Havre tutto il corpo diplomatico accreditato nel Belgio ed un certo numero di funzionari.

Il Governo francese ha preso tutte le misure per l'istallazione dei ministri belgi nelle migliori condizioni.

*Bordeaux, 13* (ufficiale). — Il Governo belga non trovando più nel Belgio la libertà necessaria per il pieno esercizio della sua autorità, ha chiesto ospitalità alla Francia ed ha espresso il desiderio di trasportare la sua residenza all'Havre.

Il Governo della Repubblica ha subito risposto che, come nutre la stessa sollecitudine verso gli eserciti belga e francese, riceverà con tutto il cuore il Governo belga e gli assicurerà con la pienezza dei suoi diritti sovrani il completo esercizio dell'autorità e dei doveri governativi.

Il ministro della marina si è recato all'Havre per ricevere il Governo belga che deve arrivare oggi.

Le questioni di diritto internazionale sollevate da questo trasferimento sono state risolte in modo da dare completa soddisfazione agli alleati della Francia.

Il Governo belga godrà della extra-territorialità, avrà la franchigia, la precedenza telegrafica, ecc. ed usufruirà degli stessi diritti dati alla Santa Sede dall'Italia e contenuti nella legge delle guarentigie.

*Londra, 13.* — L'*Agenzia Reuter* ha da Capetown:

Da qualche tempo la condotta del generale Maritz era sospetta, e per conseguenza il Governo lo aveva fatto sostituire col generale Brits.

Gli avvenimenti ulteriori dimostrano che Maritz aveva concluso una alleanza coi tedeschi, i quali garantivano la indipendenza dell'Africa del Sud, se fosse stata proclamata la Repubblica, e a condizione che Walfish Bay e altri territori fossero ceduti alla Germania.

Maritz ha nel suo comando dei tedeschi e dispone di cannoni tedeschi. Egli dichiara la sua intenzione di impadronirsi di tutto il territorio dell'Africa del Sud.

Perciò il Governo ha proclamato lo stato d'assedio.

Questa sommossa è locale e ha avuto per effetto il consolidamento della posizione del generale Botha, intorno al quale si raccoglie la immensa maggioranza della popolazione olandese ed inglese.

Il tradimento di Maritz è ovunque stigmatizzato.

*Berlino, 13* (ufficiale). — Un comunicato dello stato maggiore navale annunzia: Un incrociatore russo del tipo *Bajan* è stato affondato l'11 ottobre con un siluro al largo del golfo di Finlandia.

*Firmato*: Il capo dello stato maggiore navale: *Behncke.*

*Pietrogrado, 13.* — Un comunicato del grande stato maggiore della marina dice: Il 10 corrente fu segnalata la presenza di sottomarini nemici nel Baltico. La mattina del giorno stesso un sottomarino attaccò l'incrociatore *Ammiraglio Macaroff* lanciandogli parecchie torpedini le quali non gli produssero alcun danno.

L'11 corrente, verso le ore 14, i sottomarini nemici attaccarono gli incrociatori *Bajan* e *Pallada* che facevano la guardia nel Baltico.

Malgrado il vivo fuoco dell'artiglieria degli incrociatori un sottomarino riuscì ad affondare il *Pallada* con tutto il suo equipaggio.

## CRONACA ITALIANA

**S. E. Di San Giuliano.** — Le notizie sullo stato di salute di S. E. il ministro degli affari esteri recano che persiste il miglioramento constatato nel bollettino redatto iersera dai medici curanti.

Vivissimo è l'interessamento per l'infermo.

In questi due giorni S. M. il Re ha inviato il ministro della Real Casa, on. Mattioli-Pasqualini, ad assumere informazioni.

Da Stupinigi ha telegrafato S. M. la Regina Madre e da Torino S. A. R. la duchessa d'Aosta.

Stamane è stato redatto il seguente bollettino:

« Notte abbastanza tranquilla. Questa mattina le condizioni di S. E. sono pressochè stazionarie. Il polso però è più frequente e irregolare e si è arrestata la diminuzione degli edemi. Mente lucidissima.

« Temperatura 36.8, polso 120, respiro 26.

« Firmati: *Marchiafava, Semenati, Nazari, Ficacci* ».

**All'Ambasciata germanica.** — A sostituire il tenente colonnello von Zitzewitz, già addetto militare presso l'Ambasciata di Roma, richiamato in seguito a promozione, è stato destinato il capitano di cavalleria von Schuweinitz.

**Commemorazione.** — Nella mattinata di domenica 8 novembre avrà luogo a Mentana, per iniziativa della Società dei reduci dalle patrie battaglie, la commemorazione annuale dell'eroico combattimento.

La Società stessa, per la cui iniziativa sorse il monumento e che da tanti anni promuove tale manifestazione, fa appello a tutte le associazioni patriottiche perchè intervengano numerose, e perché si adoperino affinchè la commemorazione di quest'anno riesca viepiù solenne e degna.

**Conferenza.** — Domani, alle 18, nella sala del teatro Costanzi, a Roma, il prof. Carlo Rochet terrà una conferenza sul tema: « Scienza e civiltà nel momento attuale ».

Promotrice dalla conferenza è l'Associazione del libero pensiero di Roma.

**Vendita di pacchi postali.** — Il Ministero delle poste e dei telegrafi ci comunica che nei giorni 15, 16 e 17 del corrente mese si terrà nel deposito centrale degli invii postali non esitati (piazza Madama, n. 21), alle ore 9 1\|2 ant., la vendita all'asta pubblica degli oggetti contenuti nei pacchi non distribuiti per mancanza d'indirizzo o per altre ragioni, i quali hanno compiuta la prescritta giacenza.

**Viaggi per l'Oriente.** — Il ministro della marina ha disposto le seguenti partenze da Brindisi per gli scali del Levante:

13 ottobre - linea 5ª - della Società italiana, con prosecuzione da Smirne per Dodeagatch;

14 ottobre - linea 6ª - con prosecuzione da Salonicco per Smirne e con ritorno per la via di Alessandria d'Egitto;

15 ottobre - linea 8ª - per Rodi e Beirut;

16 ottobre - linea 1ª - limitata a Dodeagatch;

18 ottobre - linea 7ª - per Tripoli e Bengasi.

**Marina mercantile.** — Il Ministero di agricoltura, industria e commercio comunica:

« Il R. console in Liverpool informa che il vapore inglese *Torino* è partito per Genova, Livorno, Napoli, Catania, Messina, Palermo e ritorno.

Il R. console in Pireo annuncia la partenza per Brindisi del postale greco *Atromitos.*

Il R. console in Odessa telegrafa che nella prima settimana di questo mese non vi fu alcuna partenza di piroscafi per l'Italia, e che il movimento marittimo è sospeso in causa della chiusura dei Dardanelli.

Il R. console in Bombay annunzia che, oltre ai porti di Rangoon, Calcutta e Madras, anche quello di Colombo è aperto per lo sbarco e l'imbarco dei passeggeri.

Il divieto che colpisce gli altri porti non riguarda inglesi e asiatici, ai quali è permesso sia lo sbarco, sia l'imbarco.

Il R. console in Filadelfia comunica che il vapore *Alcan* è partito da Norfolk per Brindisi con 5000 tonnellate di carbone, e il vapore inglese *Ben Nevis* è partito da Baltimora per Genova, pure con 5000 tonnellate di carbone.

Il R. console generale in New York telegrafa che il piroscafo inglese *Rugbeian* è partito da quel porto il 9 corrente con 229.716 bushels di grano per Genova ».

*** Il *Duca degli Abruzzi*, della N. G. I., è partito da Napoli per New York. — Il *Duca d'Aosta*, id., ha transitato da Gibilterra per Napoli, in provenienza da New York. — L'*Etna*, id., ha transitato da Gibilterra per Norfolk. — L'*Europa*, della Veloce, ha transitato da Gibilterra per New York.

## TELEGRAMMI

**(Agenzia Stefani)**

SERAJEVO, 13. — Ieri è cominciato il dibattimento del processo contro Princip ed i suoi complici. Le udienze sono pubbliche. Oltre Princip sono comparsi dinanzi al tribunale 24 complici. Il complice Mohamed Basic fuggì nel Montenegro ove fu arrestato dalle autorità, ma egli sarebbe scappato dalla prigione di Niksic. La sua dimora è adesso sconosciuta.

Dopo la lettura dell'atto di accusa, venne interrogato l'imputato Cabrinovic.

PIETROGRADO, 13. — Il principe Oleg è morto ieri in seguito alle ferite riportate.

BERLINO, 13. — Il comandante dell'8° corpo d'armata tenente generale Tuelff von Tschepo und Wiedenbach è stato chiamato al gran quartiere generale a ricoprire un'altra carica. Al suo posto è stato nominato il tenente generale Rieman, finora comandante della quindicesima divisione.

LONDRA, 13. — Il lord cancelliere Haldane, ricevendo il nuovo lord Mayor di Londra, nella Camera dei lordi, gli ha comunicato l'approvazione del Re alla sua elezione.

Lord Haldane nel suo discorso ha detto: Le attuali circostanze esigono che noi mostriamo lo stesso slancio che hanno mostrato gli avi nostri nelle guerre di Napoleone, durante le quali la città di Londra ebbe la parte preponderante. Oggi, compito di tutti noi, è di essere risoluti e determinati a mostrare che siamo capaci di liberare il paese dalla minaccia del militarismo e ad aiutare l'Europa a raggiungere tale scopo. So che il coraggio necessario a tale compito non manca, che esso fa parte integrante della City, dirò anzi, che esso personifica la nazione intera e che ci sosterrà nella attuazione delle nostre speranze.

Creswell, capo del partito operaio nel Parlamento dell'Africa del sud e il suo principale, collega Madeley, hanno offerto incondizionatamente i loro servigi per combattere.

I boeri del Capo stigmatizzano altamente la condotta di Maritz che si è ribellato e offrono incondizionatamente i loro servigi al generale Botha.

Un giornale boero molto influente, l'*Ons Land*, denunzia indignato il tradimento di Maritz e fa appello a tutti i boeri perchè offrano il loro concorso al Governo.

Si crede che i partigiani di Maritz non siano ribelli per sentimento, ma siano piuttosto vittime della perfidia del loro capo.

Questo incidente ha dato un grande impulso al reclutamento volontario.

VIENNA, 13. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Serajevo:

Processo per la uccisione dell'Arciduca Francesco Ferdinando. — L'imputato Cabrinovic confessa di avere seguito da principio le idee socialiste, in seguito, le anarchiche, e di avere conosciuto a Belgrado il maggiore serbo Milan Vasic, allora segretario della *Narodna Obrana*, il quale gli regalò danaro raccomandandogli di essere un buon serbo. Ciò lo rese sensibile per il nazionalismo serbo.

Le relazioni con i giornali serbi di Serajevo, il *Narod* e lo *Srpskajec* prepararono in lui l'orientamento verso il nazionalismo serbo.

Venuto a Belgrado, divenne, sotto l'impressione della guerra balcanica, nazionalista serbo convinto. Cabrinovic era al tempo stesso anarchico.

Il suo scopo era la unione di tutti i paesi sud-slavi, la forzata separazione dei paesi sud-slavi dall'Austria-Ungheria, l'unione provvisoria con la Serbia e, per l'avvenire, la costituzione di una Repubblica sud-slava.

La prima idea di assassinare l'arciduca Francesco Ferdinando gli venne quando ricevette da ignota provenienza il ritaglio di un giornale annunciante che l'Arciduca si sarebbe recato a Serajevo. Cabrinovic partecipò questa notizia a Princip. Questi gli suggerì di commettere l'attentato con la sua cooperazione. Cabrinovic accettò la proposta, soprattutto perchè si diceva generalmente a Belgrado che l'Arciduca era il capo del partito della guerra in Austria-Ungheria ed era desideroso di conquistare la Serbia. Cabrinovic conosceva il carattere rivoluzionario e panserbo della Narodna Obrana. Una persona a Belgrado gli disse che, se avesse voluto commettere l'attentato, avrebbe dovuto rivolgersi alla Narodna Obrana.

Perciò Cabrinovic e Princip fecero ricerca di Milan Pribicevic e di Zivgin Barcic, notevoli membri di questa Società; ma poichè essi erano assenti, Princip mise Cabrinovic in rapporto con Ciganovic, funzionario delle ferrovie serbe, il quale, come ex-capo di comitadjis, si trovava in strette relazioni con la Narodna Obrana, perchè potesse ottenere armi e bombe. Ciganovic, trovandosi senza mezzi per provvedere le brownings, li mandò al maggiore Voja Tankasic. Cabrinovic e Princip dettero all'imputato Grabec, che essi avevano frattanto guadagnato alla loro causa, l'incarico di recarsi da Tankosic. Questi gli chiese se essi erano decisi a dare esecuzione all'attentato. Dopo di che Ciganovic dette loro quattro rivoltelle e insegnò a Grabec e a Princip a tirare. Prima di partire per la Bosnia ebbero da Ciganovic sei bombe e del cianuro potassico per suicidarsi dopo l'attentato.

Ciganovic, congedandosi, dette a Princip una lettera diretta al maggiore serbo Popovic a Chabatz.

Popovic ricevette gli organizzatori dell'attentato e li inviò con false carte a Losnitza dove essi furono ricevuti dal capitano Pravnovic. Questi incaricò l'impiegato delle dogane serbe, Grbic, di inviare Princip a Grabez, oltre la frontiera serba, mentre Cabrinovic ebbe una lettera per il maestro serbo Jacolevic, con l'aiuto del quale si recò a Zvornic sulla Drina e, da Zvornic, andò a Tuzla dove raggiunse Princip e Grabez, latori delle armi e con essi proseguì per Serajevo.

A Serajevo Danilo Ivic divise tra gli organizzatori dell'attentato le armi, il veleno e assegnò loro i punti nei quali dovevano compiersi gli attentati.

Cabrinovic dichiara che un giorno dell'aprile 1914 Zivojin Dacic, direttore di una tipografia, lo presentò al principe ereditario di Serbia, col quale conversò, ma l'imputato non vuol dire nulla della conversazione.

LE HAVRE, 14. — Il piroscafo *Peter de Cononck*, proveniente da Ostenda, è giunto ieri sera alle ore 8 con a bordo i membri del Governo belga.

I ministri belgi sono stati ricevuti dal ministro della marina Augagneur, dal capo del protocollo William Martin, dal prefetto e dai parlamentari della Senna inferiore, dal sindaco, dal Consiglio municipale e dalla Camera di commercio.

Sono stati resi gli onori militari al Governo belga.

La popolazione ha accolto i ministri belgi con entusiastiche dimostrazioni.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

**del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano**

13 ottobre 1914.

| | |
|---|---|
| L'altezza della stazione è di metri | 50.60 |
| Il barometro a 0°, in millimetri e al mare | 763.0 |
| Termometro centigrado al nord | 15 6 |
| Tensione del vapore, in mm | 12.96 |
| Umidità relativa, in centesimi | 53 |
| Vento, direzione | N |
| Velocità in km. | 6 |
| Stato del cielo | sereno |
| Temperatura massima, nelle 24 ore | 18.2 |
| Temperatura minima, id | 6.4 |
| Pioggia in mm. | mm. — |

13 ottobre 1914.

**In Europa**: pressione massima di 774 su Pietrogrado, minima di 757 sulla Grecia.

**In Italia nelle 24 ore**: pressione barometrica salita ovunque fino a 6 mm. sul centro; temperatura aumentata in Liguria, diminuita altrove; cielo coperto con pioggie e qualche temporale al sud, quasi sereno regioni settentrionali, vario altrove.

Barometro: massimo 766 Alto Veneto, minimo 761 Puglie.

Probabilità:

**Regioni settentrionali**: venti moderati 1° quadrante, cielo prevalentemente sereno, temperatura diminuita.

**Regioni appenniniche**: venti moderati intorno tramontana, cielo vario località meridionali, prevalentemente sereno sul rimanente, temperatura diminuita.

**Versante adriatico**: venti alquanto forti 2° quadrante, cielo alquanto nuvoloso alte regioni, vario sul rimanente, temperatura in aumento, mare agitato coste salentine.

**Versante tirrenico**: venti alquanto forti 1° quadrante, cielo vario sulle località meridionali, piuttosto bello altrove, temperatura stazionaria, brinate, mare quasi agitato coste sicule.

**Versante jonico**: venti forti 4° quadrante, cielo vario, temperatura bassa, mare alquanto agitato.

**Coste libiche**: venti forti settentrionali, cielo nuvoloso con pioggerelle specialmente sulla Cirenaica.

## Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 13 ottobre 1914.

| STAZIONI | STATO del cielo ore 8 | STATO del mare ore 8 | TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima | TEMPERATURA precedente nelle 24 ore minima |
|---|---|---|---|---|
| *Liguria* | | | | |
| Porto Maurizio | 1/2 coperto | calmo | 17 0 | 14 0 |
| San Remo | 3/4 coperto | calmo | 9 0 | 13 0 |
| Genova | coperto | calmo | 18 0 | 11 0 |
| Spezia | sereno | calmo | 17 0 | 7 0 |
| *Piemonte* | | | | |
| Cuneo | — | — | — | — |
| Torino | sereno | — | 12 0 | 4 0 |
| Alessandria | nebbioso | — | 13 0 | 3 0 |
| Novara | sereno | — | 15 0 | 3 0 |
| Domodossola | sereno | — | 15 0 | 1 0 |
| *Lombardia* | | | | |
| Pavia | nebbioso | — | 16 0 | 0 0 |
| Milano | nebbioso | — | 15 0 | 4 0 |
| Como | — | — | — | — |
| Sondrio | sereno | — | 15 0 | 2 0 |
| Bergamo | sereno | — | 12 0 | 6 0 |
| Brescia | sereno | — | 16 0 | 8 0 |
| Cremona | sereno | — | 14 0 | 2 0 |
| Mantova | — | — | — | — |
| *Veneto* | | | | |
| Verona | sereno | — | 15 0 | 4 0 |
| Belluno | sereno | — | 13 0 | 1 0 |
| Udine | sereno | — | 14 0 | 5 0 |
| Treviso | sereno | — | 15 0 | 3 0 |
| Vicenza | sereno | — | 14 0 | 4 0 |
| Venezia | sereno | legg. mosso | 13 0 | 5 0 |
| Padova | sereno | — | 14 0 | 3 0 |
| Rovigo | sereno | — | 15 6 | 3 0 |
| *Romagna-Emilia* | | | | |
| Piacenza | sereno | — | 14 0 | 4 0 |
| Parma | sereno | — | 14 0 | 4 0 |
| Reggio Emilia | sereno | — | 13 0 | 4 0 |
| Modena | sereno | — | 13 0 | 5 0 |
| Ferrara | sereno | — | 13 0 | 4 0 |
| Bologna | sereno | — | 13 0 | 8 0 |
| Forlì | sereno | — | 12 0 | 4 0 |
| *Marche-Umbria* | | | | |
| Pesaro | sereno | molto agit. | 14 0 | 4 0 |
| Ancona | 1/4 coperto | agitato | 15 0 | 12 0 |
| Urbino | sereno | — | 9 0 | 4 0 |
| Macerata | sereno | — | 10 0 | 7 0 |
| Ascoli Piceno | sereno | — | 12 0 | 6 0 |
| Perugia | sereno | — | 9 0 | 5 0 |
| *Toscana* | | | | |
| Lucca | sereno | — | 15 0 | 5 0 |
| Pisa | sereno | — | 18 0 | 3 0 |
| Livorno | sereno | calmo | 16 0 | 8 0 |
| Firenze | sereno | — | 14 0 | 3 0 |
| Arezzo | — | — | — | — |
| Siena | sereno | — | 13 0 | 5 0 |
| Grosseto | sereno | — | 17 9 | 4 0 |
| *Lazio* | | | | |
| Roma | sereno | — | 17 0 | 6 0 |
| *Versante Adriatico Meridionale* | | | | |
| Teramo | sereno | — | 16 0 | 6 0 |
| Chieti | sereno | — | 14 0 | 5 0 |
| Aquila | sereno | — | 8 0 | 2 0 |
| Agnone | sereno | — | 8 0 | 1 0 |
| Foggia | coperto | — | 14 0 | 8 0 |
| Bari | 1/4 coperto | mosso | 17 0 | 10 0 |
| Lecce | sereno | — | 20 0 | 11 0 |
| *Versante Mediterraneo Meridionale* | | | | |
| Taranto | 1/4 coperto | calmo | 20 0 | 13 0 |
| Caserta | sereno | — | 20 0 | 8 0 |
| Napoli | sereno | legg. mosso | 17 0 | 9 0 |
| Benevento | sereno | — | 19 0 | 6 0 |
| Avellino | sereno | — | 17 0 | 5 0 |
| Mileto | 1/2 coperto | — | 20 0 | 11 0 |
| Potenza | 1/2 coperto | — | 13 0 | 4 0 |
| Cosenza | — | — | — | — |
| Tiriolo | — | — | — | — |
| *Sicilia* | | | | |
| Trapani | 1/2 coperto | legg. mosso | 22 0 | 17 0 |
| Palermo | 1/4 coperto | legg. mosso | 23 0 | 11 0 |
| Porto Empedocle | | — | — | — |
| Caltanissetta | sereno | — | 2 0 | 13 0 |
| Messina | 3/4 coperto | legg. mosso | 24 0 | 15 0 |
| Catania | sereno | calmo | 24 0 | 11 0 |
| Siracusa | 1/4 coperto | legg. mosso | 25 0 | 15 0 |
| *Sardegna* | | | | |
| Sassari | 3/4 coperto | — | 17 0 | 12 0 |
| Cagliari | 3/4 coperto | legg. mosso | 21 0 | 10 0 |
| *Libia* | | | | |
| Tripoli | sereno | calmo | 29 0 | 19 0 |
| Bengasi | — | — | — | — |

*Direttore*: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. YUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.